



Bondone, gara di idee per le caserme

La Provincia affida a Patrimonio del Trentino l'incarico di bandire un concorso

Il progetto

L'obiettivo è quello di realizzare una grande struttura ricettiva che valorizzi la storia del sito e sfrutti le potenzialità della futura funivia

Una nuova vita per le caserme alle Viote del Bondone. Sono decenni che se ne parla. C'è chi voleva farci un albergo diffuso, chi un maxi centro benessere, chi uno spazio espositivo. Ma più se ne parla e meno si fa. Così le ex caserme austroungariche vanno sempre più in rovina. Anche in tempi recenti ospitavano attività di vario genere. Ora giacciono inutilizzate con le loro pietre sempre più scalcinate esposte alle intemperie. Ora la Provincia sembra voler riprendere in mano la matassa e cercare una soluzione. Per questo la giunta ha affidato a Patrimonio del Trentino lo studio preliminare per bandire un concorso di idee per capire cosa fare di quel patrimonio, immobiliare ma anche storico e culturale. Per la Provincia si tratta di un passo concreto verso la riqualificazione delle storiche caserme. L'obiettivo - come spiega l'assessore provinciale al patrimonio e demanio Simone Marchiori - è individuare un modello di valorizzazione che sappia coniugare la ricchezza storica e culturale del sito con le potenzialità turistiche, naturali e



sportive del Monte Bondone. Dopo il confronto avvenuto nei mesi scorsi fra l'assessorato al patrimonio, i dirigenti Mauro Groff (UMST patrimonio e trasporti), Romano Stanchina (Servizio Turismo e Sport), Franco Marzatico (Soprintendenza per i beni e le attività culturali) e il Comune di Garniga, la Provincia autonoma di Trento ha conferito a Patrimonio del Trentino l'incarico

di realizzare uno studio di fattibilità propedeutico all'indizione di un concorso di idee. L'obiettivo è individuare un modello di valorizzazione che sappia coniugare la ricchezza storica e culturale del sito con le potenzialità turistiche, naturali e sportive del Monte Bondone. Insomma, una grande struttura ricettiva dotata di ogni comfort che possa anche sfruttare le potenzialità della futura funivia



Caserme

Sopra nella foto di Luca Chisté quattro delle ex caserme alle Viote del Bondone. Ora la Provincia ha affidato a Patrimonio del Trentino l'incarico di bandire un concorso di idee



che salirà da Trento fino a Vason. L'incarico affidato a Patrimonio del Trentino mira a definire le linee guida per un concorso di idee che coinvolga architetti, designer e operatori del settore. L'attenzione sarà focalizzata sulla creazione di una destinazione ricettiva innovativa, capace di valorizzare l'identità storica delle caserme e il contesto naturale del Monte Bondone, integrata all'interno del disegno

progettuale del futuro collegamento funiviario con la città capoluogo. Tra i requisiti che dovranno ispirare le proposte progettuali, è stato richiesto a Patrimonio del Trentino: di valorizzare le strutture esistenti, nel rispetto dell'architettura e del valore storico; il rispetto per la natura: integrazione armoniosa con il paesaggio circostante e adozione di pratiche sostenibili; di valorizzare la storia del Monte Bondone: narrazione del passato del sito e del suo ruolo nel contesto storico locale; funzionalità ricettiva: creazione di spazi accoglienti e di qualità per l'ospitalità; servizi per lo sport e l'inclusione: progettazione di infrastrutture e servizi pensati per accogliere gli atleti, con particolare attenzione all'accessibilità per persone con disabilità, in sinergia con il previsto sviluppo del nuovo impianto funiviario del Bondone.